

Manifesto per l'accoglienza

Questa è una chiesa che accoglie

- **«In quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me»** (Matteo 25,40)
Dio si avvicina a noi come straniero: respingendo chi chiede il nostro aiuto chiudiamo la porta a Gesù che ci cerca e tende la sua mano.
- **«Fui straniero e mi accoglieste»** (Matteo 25,35)
Annunciamo che la fede in Cristo ci impegna all'accoglienza nei confronti del prossimo che bussava alla nostra porta in cerca di aiuto, protezione e cure.
- **«Nel giorno che Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio»** (Genesi 1,26)
Affermiamo che ogni uomo, ogni donna, ogni bambino e ogni bambina sono creature di Dio, a sua immagine e somiglianza, e che pertanto non si possa discriminare nessuno a causa della sua pelle, della sua religione, della sua identità di genere. Ogni forma di razzismo è per noi un'eresia teologica.
- **«Maledetto chi calpesta il diritto dello straniero»** (Deuteronomio 27,19)
Siamo chiamati a difendere la vita, la dignità e i diritti di migranti, richiedenti asilo, rom, minoranze etniche e religiose e di quanti sono perseguitati ed emarginati.
- **«Non c'è qui né Giudeo né Greco... perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù»** (Galati 3,28)
L'Evangelo di Cristo abbatte le differenze etniche e ci chiama a essere una Chiesa aperta all'incontro e allo scambio, in cui italiani e immigrati vivono insieme la fede cristiana.
- **«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto... un Samaritano... vedendolo, ne ebbe pietà; avvicinatosi, fasciò le sue piaghe versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui»** (Luca 10,30.33-34)
Appreziamo e sosteniamo chi salva le vite dei migranti vittime dei traffici illegali e garantisce il soccorso umanitario nel Mediterraneo come sui passi alpini.

e per questo:

- Respingiamo la falsa contrapposizione tra accoglienza degli immigrati e bisogni degli italiani, perché un paese tra i più ricchi al mondo ha le risorse per garantire l'una e gli altri e perché sappiamo che, col tempo, anche i nuovi immigrati costituiscono una risorsa per un paese come l'Italia ad alto declino demografico.
- Siamo impegnati a garantire corridoi umanitari a favore dei richiedenti asilo in modo che possano arrivare in Europa in sicurezza e legalmente. Lo facciamo ecumenicamente e nel rispetto delle normative europee.
- Crediamo nella necessità dell'integrazione degli immigrati in una società accogliente, capace di promuovere l'incontro e lo scambio interculturale nel quadro dei principi della Costituzione.
- Ci opponiamo alle politiche italiane ed europee di chiusura delle frontiere, di respingimento e di riduzione delle garanzie di protezione internazionale dei richiedenti asilo, tanto più quando fonti istituzionali delle Nazioni Unite attestano sistematiche violazioni dei diritti umani nei paesi di partenza e di transito.
- A tutti - ma ancor di più a chi ha responsabilità istituzionali - chiediamo di adottare un linguaggio rispettoso della dignità dei migranti e di contrastare con gesti e azioni concrete atteggiamenti xenofobi e razzisti.
- Denunciamo e criticiamo la campagna politica contro gli immigrati e i richiedenti asilo che, a fronte di arrivi in diminuzione e perfettamente sostenibili in un quadro di solidarietà europea, esaspera e drammatizza il dibattito pubblico.
- Ci appelliamo alle chiese sorelle dell'Europa perché accolgano quote di richiedenti asilo e spingano i loro governi a promuovere politiche di condivisione dei flussi migratori in un quadro di solidarietà e responsabilità condivise.
- Ricordando la Parola dell'apostolo **«Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi amore, sarei un rame risonante o uno squillante cembalo»** (I Corinzi 13,1), affermiamo che l'amore di Dio per l'umanità è più forte dei nostri egoismi di individui e di nazioni e che noi siamo chiamati a testimoniare ogni giorno con gioia, speranza e fiducia.

Questo «Manifesto per l'accoglienza» è stato approvato l'8 agosto 2018 dal Consiglio della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)

Per ulteriori informazioni: Mediterranean Hope – Programma rifugiati e migranti della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), via Firenze 38, 00184 Roma, Italia.

E-mail: fcei@fcei.it. Internet: www.fcei.it - www.mediterraneanhope.com - www.nev.it